

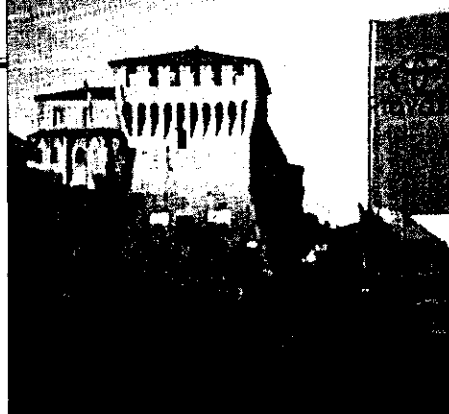
Il sindaco Roi loda l'organizzatore della Fiera in programma a settembre

# "Un salto di qualità per la Biennale 2002"

"Miriamo ad una partecipazione attiva della città"

LUGO - Continua a crescere a Lugo l'attesa per la prossima Fiera Biennale in programma da sabato 14 a domenica 22 settembre nel centro storico, con una serie di prospettive e di aspettative alimentate soprattutto dal grande successo di pubblico registrato due anni fa quando la zona del Pavaglione, nell'arco dell'intera rassegna, fu visitata da circa novantamila persone.

Anche per questo gli spazi espositivi dovrebbero essere aumentati da trecento a quattrocento circa, coinvolgendo tutto il cuore della città sino a rappresentare un avvenimento unico per il territorio lughese, un evento in grado di calamitare molte attenzioni, questo almeno stando anche alle speranze riposte nell'organizzazione di Sergio Ustignani e della sua Romagna Promotion. Per questo gli stessi amministratori si stanno già preparando al meglio, consapevoli dell'importanza della manifestazione. "Due anni fa - sostiene Maurizio Roi, sindaco di Lugo - la Biennale ha mostrato il pro-



prio volto, fatto di risultati e certezze, risultati ottenuti con gli anni e che hanno consentito di tagliare importanti traguardi. E' chiaro che, con simili presupposti, mi aspetto una Fiera ancora migliore. Sergio Ustignani ha lavorato alacremente, ha cercato di creare un evento di proporzione regionale inseguendo un ulteriore salto di qualità. Si tratta di un processo difficile che porta a lavorare con pazienza, vedendo crescere un evento di biennio in biennio. I sacrifici da parte dell'organizzatore non sono mancati, e nemmeno la sua disponibilità, ferme restando le capacità organizzative di un uomo che ha comunque bisogno dei propri spazi di autonomia nel lavoro. Giudicando i risultati ottenuti fino ad oggi penso proprio non vi sia nulla da eccepire". Ed ancora oggi appaiono evidenti grandi spazi di miglioramento: "Il primo aspetto - prosegue Roi - riguarda il naturale ampliamento, mentre il secondo mi porta a pensare ad una città che viva in osmosi con la Fiera. Non una Lugo

sorniona che si limita ad ospitare un evento, bensì una Lugo che vive la Fiera dal primo all'ultimo giorno con il massimo interesse. A partire dagli stessi esercizi commerciali adiacenti che potranno godere di un grande flusso di pubblico, sempre in aumento nelle ultime edizioni". Un successo, quello riscosso in precedenza, che aveva alimentato ipotesi relative ad una fiera con cadenza annuale. "Credo non sia opportuno. Il ragionamento da fare - aggiunge il sindaco Roi - è un altro: a Lugo sono già collaudati importanti contenitori e mi riferisco ad «Arie di Primavera», «Eventi d'Estate» e «Mille e un Natal». Occorre ragionare su momenti specialistici e la Biennale è uno di questi, così come lo sarà «Lugo Dona» in programma nel periodo natalizio sotto il loggiato del Pavaglione. Inutile riempire un cantiere tutto sommato già pieno. E' bene lavorare più sulla qualità che sulla quantità".

Marco Pirazzini

CARLINO 13/07

## Assegni di maternità, domande al Centro per le famiglie

La Finanziaria '99 prevede l'erogazione di un assegno alle madri per le nascite, gli affidamenti pre adottivi o le adozioni dal primo gennaio al 31 dicembre 2002. La somma è concessa alle donne residenti in Italia, cittadine italiane, comunitarie o straniere con carta di soggiorno. Le richiedenti devono essere residenti nel Comune in cui presentano domanda, non devono avere trattamenti di maternità Inps o di altro ente previdenziale e devono possedere risorse economiche non superiori ai valori dell'indicatore della situazione economica (Ise), che ha una serie di parametri calcolati sul numero dei componenti il nucleo familiare. Le domande per il 2002 vanno presentate entro 6 mesi dalla nascita del bambino al Comune di residenza. Informazioni e moduli al Centro per le famiglie del comune di Lugo in corso Garibaldi 62 (0545 38588 e 38531).

34 venerdì 19 luglio 2002 **CORRIERE**

## SPETTACOLO

# Al Pavaglione Estate di Lugo il concerto dell'eclettico musicista Avanguardia e ritmi africani si uniscono con Don Moye

BREVI

CORRIERE 13/07

PAVAGLIONE ESTATE

### Sun Percussion Summit

LUGO - Nuovo appuntamento questa sera con la rassegna "Pavaglione Estate". Dalle 21.15 il Chiostro del Monte ospiterà Don Moye con il suo Sun Percussion Summit, ospite speciale Baba Sissoko del popolo Mandingo.

LUGO - Continuano a Lugo gli appuntamenti previsti nel cartellone della rassegna Pavaglione Estate promossa dalla Fondazione Teatro Rossini di Lugo, in collaborazione con Europe Jazz Network, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, e con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Questa sera alle ore 21.15, nella cornice del Chiostro del Monte si esibiranno Don Moye ed il suo Sun Percussion Summit, con Baba Sissoko del popolo Mandingo del Mali nella veste di ospite speciale. Anch'egli, come tutti i componenti di questa sfavillante orchestra è maestro delle percussioni, della voce e della cultura djeli, immerso nella tradizione di strumenti quali djembé, tama, n'goni. Il percussionista-batterista americano Famoudou Don Moye porterà a Lugo uno spettacolo frutto di una lunga carriera ini-



ze ha inoltre collaborato con Randy Weston, mentre negli anni Ottanta ha fatto parte dei Leaders, formazione di avant-jazz-all stars quali Lester Bowie, Chico Freeman, Arthur Blythe, Don Cherry e Kirk Lightsey. In Italia invece questo eclettico musicista è stato spesso negli ultimi trent'anni al fianco di Mario Schiano, Enrico Rava, Antonello Salis, Marcello Melis, ma anche di Pino Daniele e Peppe Barra. Fondatore a Chicago della Associazione per l'Avanzamento dei Musicisti Creativi, Don Moye ha amato e vissuto l'Africa e i suoi ritmi, abbracciandone cultura e tecnica.

Il costo del biglietto è fissato a 11 euro per l'intero e 6,60 per i giovani sotto i 26 anni. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Teatro Rossini di Lugo in piazza Cavour, tel. 0545-38542, website: www.teatrorossini.it.

Marco Pirazzini

Venerdì 19 luglio 2002 **CARLINO**

## Don Moye, mago percussionista suona al chiostro del Monte

"Pavaglione Estate" offre questa sera nel chiostro del Monte il concerto di Don Moye "Sun percussion summit", che avrà come ospite Baba Sissoko. Inizio alle 21.15. Famoudou Don Moye, batterista-percussionista statunitense, ha suonato con i grandi del jazz, ad iniziare da Steve Lacy, Lester Bowie, Don Cherry; è stato anche membro dell'Art Ensemble of Chicago. Baba Sissoko, del Mali, è maestro delle percussioni.

ziata negli anni Sessanta suonando con Steve Lacy e Pharoah Sanders, ma soprattutto come membro dell'acclamato gruppo d'avanguardia Art Ensemble of Chicago. E sempre Don Mo-

# Il Tricolore, Compagnoni e... Ciampi



*Forse il presidente della Repubblica farà visita a Lugo, seguendo le tracce di Compagnoni, l'inventore della bandiera nazionale*

■ L'amministrazione comunale intende invitare a Lugo il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, la cui venuta rappresenterebbe un evento storico, visto che un capo dello Stato italiano manca da Lugo dalla prima metà degli anni Trenta, quando venne, in visita privata, il re Vittorio Emanuele III per ammirare il monumento a Francesco Baracca. Però per poter vedere entrare il presidente Ciampi nella rocca Estense e vederlo passeggiare tra la folla di lughesi festanti, ci vuole un 'conquibus', cioè la ragione per cui Ciampi scelga la nostra città anziché altre, infatti è noto che egli abbia un ricco programma di visite in vari luoghi d'Italia.

Così per poter avere Ciampi a Lugo, sono al vaglio alcune ipotesi: per ammirare il monumento a Baracca o per seguire le origini lughesi di Gioacchino Rossini, come fece il presidente del consiglio Andreotti? Tuttavia nessuna di queste due ipotesi potrebbe sorire l'effetto desiderato, così che potrebbe

andare in porto l'azione di lenta sensibilizzazione portata avanti dal commendatore Pippo Assirelli. Rivestendo la carica di vicepresidente nazionale degli Autieri d'Italia, il lughese Assirelli già diverse volte ha avuto modo di incontrare Ciampi, orgoglioso di essere un autiere, e in quelle occasioni ha informato il capo dello Stato che il Tricolore era nato per opera ed intuito del lughese Giuseppe Compagnoni al congresso di Reggio Emilia. Vista la passione di Ciampi per tutto ciò che rappresenta la Patria, è nata una sua attenzione verso Lugo, non tanto come città natale di Baracca, Rossini o Ricci Curbastro, quanto proprio per quel settecentesco illuminato Giuseppe Compagnoni.

A ribadire il concetto di lughesità del Tricolore, nel recente raduno nazionale degli Au-

tieri a Chianciano, alla presenza di Ciampi, il nostro Assirelli ha fatto sfilare la sezione lughese degli Autieri composta da 46 cittadini, con una bandiera tricolore di ben quattro metri retta da un alfiere di Bagnacavallo, così che il colpo d'occhio davanti al palco delle alte autorità e del presidente è stato notevole.

Il comitato semiufficiale che si sta occupando di far venire il presidente Ciampi a Lugo, ha così una ragione valida per richiedere la sua presenza in città, programmare un mostra su Giuseppe Compagnoni ed un'altra sul Tricolore come quella di qualche anno fa di Cani e Casadio, magari pure accogliendo l'augusto personaggio con un gigantesco Tricolore eretto su un pennone sul torrione di punta della rocca di piazza Martiri.

di Marco Pirazzini

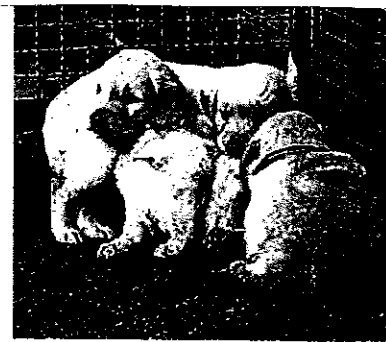
## Un archivio per trentamila raccoglitori

**Lo realizzerà il Comune nella zona di via Bedazzo. Vi troveranno collocazione migliaia di documenti amministrativi del secolo scorso**

**L**ugo Proseguono a Lugo gli spostamenti di uffici pubblici che per anni sono rimasti attivi negli stessi spazi e che oggi si sta scegliendo di dislocare altrove, per migliorarne la ricettività ed utilizzare in maniera più consona luoghi spesso utilizzati solo parzialmente per le loro caratteristiche primarie. Entro il prossimo anno, infatti, l'Amministrazione comunale trasferirà una parte consistente del suo archivio in una nuova struttura che verrà realizzata a tale scopo nella zona industriale che gravita intorno a via Bedazzo. Ad essere spostati saranno circa cinquemila fascicoli all'interno dei quali sono stati archiviati i documenti scritti e firmati nel corso di decine di anni di attività amministrativa, in pratica una parte degli attestati prodotti dagli anni '40 sino alla fine del secolo scorso che riguardano i lavori pubblici realizzati e quelli progettati, gli edifici costruiti, le diverse pratiche di carattere edilizio sbrigate dai cittadini e dai vari uffici preposti. I cinquemila faldoni non esauri-

ranno comunque l'intera capienza della nuova struttura, che sarà invece di trentamila raccoglitori, eventualmente aumentabile alzando le scaffalature presenti. Sarà dunque una sorta di maxi catalogazione che porterà in un solo luogo documenti che ora si trovano non solo negli angusti spazi della Rocca estense sede del Municipio, ma anche nel vecchio auditorium e nelle ex scuole elementari di Cà di Lugo e Belricetto. Nella nuova palazzina, per la quale si prevede una spesa superiore al milione di euro, cifra che comprende anche i magazzini comunali, i laboratori di officina e falegnameria annessi, verrà realizzato un ufficio dove lavoreranno gli addetti all'archivio ed una sala di consultazione dove potranno invece essere visionati dal pubblico gli incartamenti più recenti. I vecchi fascicoli contenenti i documenti ormai considerati antichi, ovvero tutti quelli archiviati in almeno sette secoli di attività sino agli inizi del '900, rimarranno ancora conservati in alcune apposite stanze della biblioteca Trisi.

# Canile in allarme Crescono gli abbandoni



**Nel mese di giugno sono stati recuperati 27 cani, quasi il doppio rispetto all'anno scorso. L'Enpa denuncia: "Troppa inciviltà verso gli amici a quattro zampe"**

■ Da sempre sono i migliori amici degli uomini, ma troppo spesso in estate, quando diventa un peso ed un ostacolo alle vacanze, in molti decidono di sbarazzarsene senza rimpianti. La terribile abitudine di abbandonare i cani, fedeli sempre al padro-

ne nel bene e nel male, durante la vacanze non sembra conoscere flessioni e quest'anno anche il territorio lughese appare come un esempio della mancanza di sentimenti di quelle persone che continuano a non considerare gli amici a quattro zampe come degli esseri viventi. Secondo i dati del canile comprensoriale di Lugo, aperto a Bizzuno in via Carrara della Casa nel 1994 per sostituire la vecchia struttura di via Piratello, i cani abbandonati sul territorio nel mese di giugno sono stati ventisette, un numero alto anche se confrontato con quello dello scorso anno, quando nello stesso periodo la struttura ne dovette accogliere diciassette. Dopo un periodo relativamente sereno, la situazione sembra dunque precipitare nuovamente ed anche in luglio le cose non stanno certo andando meglio, se si considera che nella prima metà del mese sono già stati trovati diciassette cani, sette dei quali resi al proprietario.

Addirittura al canile di Lugo giungono signore che chiedono di "cambiare il cane vecchio con uno nuovo", come se si trattasse di un'autovettura. Chi non si rivolge alla struttura e decide di

sbarazzarsi da solo del "peso", sceglie in prevalenza proprio questo periodo dell'anno, quando le vacanze sono alle porte. Resta poi da considerare anche il fatto che abbandonare un cane al suo destino su una strada o un campo, oltre ad essere un'azione aberrante include anche altri aspetti: "Un cane che si aggira senza guida per la città o la periferia - dice Giovanna Biuscaroli, volontaria del canile e delegata Enpa per la zona - è pericoloso per sé stesso, ma anche per le persone perché può creare incidenti. Molti proprietari hanno poi la pessima abitudine di mandare in giro da soli i propri animali che spesso vengono bloccati dall'accalappiacani e riconsegnati insieme ad una multa di 28 euro".

Ma com'è l'attuale situazione del canile lughese? "Oggi ospitiamo all'interno della struttura - spiega Giovanna Buscaroli - circa 150 cani ed una quindicina di gatti, seguiti da tre addetti incaricati dalla TeAm e da una decina di volontari che giorno dopo giorno contribuiscono a tenere puliti ed a disinfettare gli ambienti, il tutto per garantire una vita il più possibile dignitosa a questi ani-

mali". Ed anche tra gli ospiti del complesso di Bizzuno emerge un aspetto da analizzare: "Circa il 70 per cento dei cani presenti sono da caccia o da lavoro. Questo perché sono troppe le povere bestie che vengono sfruttate finché sono in grado di aiutare il loro padrone, poi, con il sopraggiungere della vecchiaia, vengono messe da parte. Noi volontari durante la settimana cerchiamo di incentivare le adozioni con iniziative come i banchetti in piazza a Lugo il mercoledì durante il mercato e la sera in occasione delle iniziative estive, oppure il venerdì sera a Massa Lombarda. Aiutiamo poi a smaltire cucciolate indesiderate, in questo caso senza accogliere i cani a Bizzuno ma dando una mano ai loro padroni affinché gli animali trovino in fretta qualcuno capace di voler il loro bene". Per incrementare ulteriormente la propria presenza sul territorio e fornire interventi sempre più tempestivi, il canile lughese ha attivato un servizio di reperibilità 24 ore su 24 ai tel. 0545-51000 oppure 348-5148178. In alternativa resta possibile contattare l'Enpa, Ente Nazionale Protezione Animali, con sede locale in via Mariotti, tel. 329-3163050.